

PROVINCIA DI MODENA

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ANNO 2011

Volume IV

Documenti economico – patrimoniali

Premessa	Pag. 5
Prospetto di conciliazione	Pag. 8
Prospetto di conciliazione: parte entrata	Pag. 9
Prospetto di conciliazione: parte spesa	Pag. 10
Conto economico	Pag. 13
Conto del patrimonio	Pag. 19
Conto del patrimonio: attivo	Pag. 22
Conto del patrimonio: passivo	Pag. 25
Allegati:	
a) Nota integrativa al Conto Economico	Pag. 27
b) Nota integrativa al Conto del patrimonio	Pag. 39
c) Tabelle esplicative dell'attivo patrimoniale	Pag. 49
d) Tabelle esplicative del passivo patrimoniale	Pag. 57

PREMESSA

Il rendiconto della gestione economico-patrimoniale si compone dei tre documenti richiesti dall’art. 227 del D.Lgs. 267/2000:

- Prospetto di Conciliazione,
- Conto Economico,
- Conto del Patrimonio.

Il Decreto Legislativo in esame non obbliga gli enti a produrre ulteriore documentazione a corredo dei risultati economico-patrimoniali dell’esercizio. Tuttavia, per una corretta e completa comprensione dell’andamento della gestione, si rende senz’altro necessario corredare i tre documenti obbligatori di alcune tabelle e note esplicative. Non a caso lo schema di bilancio di esercizio introdotto nel nostro paese per le società di capitali (secondo le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE) esplicita chiaramente che il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e di un documento “facilitatore” nell’interpretazione dei risultati di bilancio: la nota integrativa.

Il conto economico e il conto del patrimonio previsti dal testo unico degli enti locali sono chiaramente ispirati ai modelli di bilancio previsti in diversi articoli del codice civile. Per questo motivo l’Amministrazione provinciale di Modena si è concretamente attivata per predisporre una vera e propria nota integrativa, ispirata a quella prevista dal codice civile, ma adattata nei contenuti alle specificità gestionali e organizzative degli enti locali.

L’adozione di un sistema contabile integrato con la procedura di contabilità finanziaria della Provincia di Modena permette di redigere una nota integrativa particolarmente ricca di informazioni e di contenuti effettivi.

L’integrazione della contabilità economica con quella finanziaria ha infatti consentito di rilevare gli accadimenti di gestione contestualmente al loro verificarsi, e non a consuntivo, dopo svariati mesi dalla chiusura dell’esercizio. In questo modo diviene più semplice strutturare e soprattutto aggiornare banche dati attendibili e

caratterizzate da un grado di analiticità impensabile per i sistemi di rilevazione tradizionali.

Il sistema contabile provinciale nel corso degli anni si è arricchito di molte funzionalità e potenzialità (tramite integrazione delle gestioni mutui, personale, buoni d'ordine e inventari), e si può affermare che si trovi ormai in una fase di pieno consolidamento.

Il rendiconto della gestione economica è diviso idealmente in due parti.

La prima parte accoglie i documenti obbligatori (Prospetto di Conciliazione, Conto Economico e Conto del Patrimonio), preceduti da un breve commento relativo alla loro composizione. La lettura della prima parte è utile sia per ottenere una fotografia sintetica della situazione della Provincia di Modena, sia per l'utilizzo dei dati in eventuali confronti con altri enti.

La seconda parte è invece dedicata all'approfondimento dei dati espressi dai documenti obbligatori, e riunisce diversi allegati (nota integrativa al conto economico e al conto del patrimonio, dettaglio analitico di alcune poste dell'attivo e del passivo patrimoniale).

***RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2011
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE***

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La redazione del prospetto di conciliazione, prevista dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, consente il raccordo ex post ed extra-contabilmente dei valori del Conto del Bilancio con le tavole di sintesi da predisporre (Conto Economico e Conto del Patrimonio).

Obiettivo del prospetto di conciliazione è la rettifica dei dati provenienti dalla contabilità finanziaria in valori economici (costi e proventi) e patrimoniali (attività e passività).

Il dato di partenza è rappresentato dai valori dell'impegnato e dell'accertato in conto competenza, valori integralmente riportati nella prima colonna del prospetto di conciliazione. Le successive colonne servono alla rettifica dei dati di partenza attraverso il calcolo dei ratei, dei risconti, dei costi dell'esercizio futuro, dello scorporo dell'IVA, per consentire l'espressione di altrettanti costi e proventi d'esercizio.

La parte corrente del conto del bilancio viene così modificata attraverso le colonne del prospetto, mentre le poste relative alle entrate e alle spese in conto capitale movimentano direttamente e senza variazioni il conto del patrimonio, rappresentando semplici elementi di permutazione dello stesso.

Il prospetto evidenzia inoltre alcune poste tipiche della contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, quali gli ammortamenti, le rimanenze, le minusvalenze e plusvalenze patrimoniali, le insussistenze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per rischi su crediti.

Il prospetto di conciliazione può rivestire ruoli anche molto differenti a seconda del sistema di contabilità economico-patrimoniale prescelto dai singoli enti locali. Con sistemi di contabilità semplificati o assenti il prospetto rappresenta l'unico strumento a disposizione per rendicontare l'attività svolta in corso d'anno. Se invece l'ente locale può avvalersi di sistemi di contabilità più evoluti, saranno questi ultimi a rivestire maggiore importanza al fine della rendicontazione, e il prospetto servirà come documento di estrema sintesi per giustificare ed evidenziare gli scostamenti tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE ESERCIZIO 2011

PARTI SPESA

		IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA (IS)		RISCONTI ATTIVI INIZ. + (2S)		RATEI PASSIVI INIZ. - (3S)		AL CONTO ECONOMICO RIF. C.E. (IS+2S-3S+5S-6S)		AL CONTO DEL PATRIMONIO RIF. C.P. ATTIVO		AL CONTO DEL PATRIMONIO RIF. C.P. PASSIVO	
Titolo I	SPESE CORRENTI												
1)	Personale	Tit. I Int. 01	23.826.295,50					175.848,07	B9	23.650.447,43			
2)	Acquisti di beni di consumo e/o di mat.prime	Tit. I Int. 02	599.154,21	731,64	1.362,68		-	6.419,20	B10	604.942,37	631,04		
3)	Prestazione di servizi	Tit. I Int. 03	28.738.151,31	129.230,06	110.628,37		-	158.902,76	B12	28.915.655,76	-	18.601,69	
4)	Utilizzo di beni di terzi	Tit. I Int. 04	2.209.652,95	193.769,15	187.753,18		-	34.620,04	B13	2.181.048,88	-	6.015,97	
5)	Trasferimenti di cui	Tit. I Int. 05 <i>29.463.522,84</i>						<i>1.063.723,81</i>		<i>21.005.740,19</i>			
a	Stato								B14				
b	Regione								B14				
c	Province e città metropolitane								B14				
d	Comuni ed unioni di comuni								B14				
e	Comunità montane								B14				
f	Aziende speciali e partecipate								C19				
g	Altri								C19				
6)	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Tit. I Int. 06	15.322.782,79					1.665.212,35	B14	16.087.995,14			
7)	Imposte e tasse	Tit. I Int. 07	3.938.392,33						D21	3.938.392,33			
8)	Oneri straordinari della gestione corrente	Tit. I Int. 08	1.995.095,23	6.140,63	11.004,66			5.302,27	B15	1.984.928,93		4.864,03	
	Totali spese correnti		81.147.459,44	329.871,48	310.748,89	-	-	E28	400.190,07				
	Totale in Conto CAPITALE									82.781.345,96	C II	-	19.122,59
													D I
													-48,58
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE												
1)	Acquisizione di beni immobili, dt cui:												
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
2)	Espropri e servizi onerose												
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
3)	Acquisto di beni specif. per realizz. in econ. di cui												
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
4)	Utilizzo di beni di terzi per realizz. in econ. di cui												
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
5)	Acquisiz. beni mob.macch. ed attrez. tecn-scientif. dt												
	Tit. II Int. 05	411.279,99											
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
6)	Incarichi professionali esterni, dt cui												
	a pagamenti eseguiti												
	b somme rimaste da pagare												
7)	Trasferimenti di capitale, dt cui:												

PARTE SPESA

			RISCONTI ATTIVI	RATEI PASSIVI	AL CONTO ECONOMICO	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA (IS)	INIZ. (2S)	FIN. - (3S)	INIZ. - (4S)	DEL RISULTATO FINANZIARIO (6S)	RIF. C.P. ATTIVO (IS-2S-3S-4S+5S-6S)	RIF. C.P. PASSIVO (Rif. C.P. ATTIVO)
8) Partecipazioni azionarie, di cui							
a pagamenti eseguiti							
b somme rimaste da pagare							
8) Partecipazioni azionarie, di cui							
a pagamenti eseguiti							
b somme rimaste da pagare							
9) Conferimenti di capitale, di cui							
a pagamenti eseguiti							
b somme rimaste da pagare							
10) Concessioni di crediti e anticipazioni, di cui							
a pagamenti eseguiti							
b somme rimaste da pagare							
Totali spese in conto capitale, di cui							
9) Concessioni di crediti e anticipazioni, di cui							
a pagamenti eseguiti							
b somme rimaste da pagare							
RIMBORSO DI PRESTITI							
Titolo III							
1) Rimborso di anticipazioni di cassa		Tit. III Int. 01			C IV	-1S	
2) Rimborso di finanziamenti a breve termine		Tit. III Int. 02			C 11)	-1S	
3) Rimborso di quote capitale di mutui e presitti		Tit. III Int. 03	4.892.506,81		C 12)	4.892.506,81	
4) Rimborso di prestiti obbligazionari		Tit. III Int. 04	4.223.263,93		C 13)	4.223.263,93	
5) Rimborso di quote capitale di debiti pluriennali		Tit. III Int. 05	376.334,74		C 14)	1S	
Totale rimborso di prestiti				9.492.105,48			
Titolo IV							
SERVIZI PER C/TERZI		Tit. IV	7.520.135,76		C V	474.025,05	

TOTALE GENERALE DELLA SPESA	138.192.677,00						
S_a Variazioni nelle rim. mat. prie/o di beni di consumo		B11					
S_b Quota di ammortamento dell'esercizio		B16	12.817.995,53	A	-	12.817.995,53	
S_c Accantonamento per svalutazione crediti		E27	45.278,10	A III 4			
S_d Insussistenze dell'attivo		E25	628.774,26				

Modena, li

Il Segretario

Il responsabile del servizio finanziario

Il legale rappresentante dell'ente

Timbro dell'ente

***RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2011
CONTO ECONOMICO***

CONTO ECONOMICO

Il dettato normativo espresso dal D.Lgs. 267/2000, all'art. 229, prevede la redazione del conto economico quale documento di sintesi del risultato di gestione dell'ente in termini economici.

Tale conto comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione economica dei fatti finanziari riferiti alla gestione di competenza. Sono quindi evidenziati i componenti positivi (proventi) e negativi (costi) dell'esercizio nel rispetto del principio di competenza economica (si considerano costi dell'esercizio solamente quelli relativi a beni e servizi effettivamente consumati nel corso della gestione).

Inoltre è opportuno integrare i dati del conto del bilancio con poste extra-contabili:

- ammortamento (economico, non finanziario),
- insussistenze dell'attivo e del passivo,
- sopravvenienze attive;
- plusvalenze o minusvalenze patrimoniali,
- variazioni delle rimanenze,
- accantonamento per eventuali perdite su crediti.

La struttura voluta dal legislatore per la redazione del Conto Economico è di tipo scalare in analogia con la normativa privatistica e alla IV Direttiva CEE.

Il prospetto in forma scalare permette la classificazione delle voci per natura e la rilevazione di alcuni risultati parziali, nonché del risultato economico finale. Viene, in tal modo, posta particolare enfasi sulle diverse gestioni dell'ente locale e sui risultati economici ad esse connessi.

Lo schema previsto dal legislatore indica quattro tipologie di gestione:

- **Gestione caratteristica:** comprende l'insieme delle operazioni di gestione che identificano la funzione istituzionale tipica dell'ente.

Si fa riferimento, ad esempio, per quanto riguarda attività che generano proventi, all'erogazione di servizi pubblici, alla gestione dei trasferimenti, all'imposizione locale, alla locazione di immobili. Per ciò che invece riguarda le attività che comportano costi di esercizio, si fa riferimento alle voci del personale e all'acquisto di fattori produttivi di beni o servizi.

- **Gestione patrimoniale:** finalizzata alla produzione di proventi addizionali rispetto a quelli della gestione caratteristica. Tra i proventi della gestione patrimoniale troviamo gli utili e gli interessi sul capitale di dotazione. Tra i costi, i trasferimenti alle aziende speciali e partecipate.
- **Gestione finanziaria:** relativa all'acquisizione, rimborso e remunerazione dei debiti di finanziamento (interessi attivi e passivi).
- **Gestione straordinaria:** relativa ad accadimenti residuali non compresi nelle rimanenti gestioni (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, insussistenze dell'attivo e del passivo, ecc.).

Nell'esercizio è stato realizzato un risultato positivo di Euro 6.206.723,08.

La gestione operativa relativa alle operazioni caratteristiche dell'ente presenta un saldo positivo di Euro 9.649.646,03. Il risultato d'esercizio è ottenuto sommando algebricamente alla gestione operativa i risultati della gestione finanziaria (– Euro 3.448.687,30) e straordinaria (Euro 5.764,35).

Tra gli allegati è disponibile la “Nota Integrativa al Conto Economico”, dove vengono evidenziate analiticamente le voci che compongono il documento.

La tabella allegata permette di effettuare il confronto con l'esercizio precedente (dati espressi in migliaia di Euro).

CONTO ECONOMICO	2010	2011	variaz. % 2011/2010	diff. 2011/2010
Proventi della gestione	96.299	100.391	4,25	4.092
Costi della gestione	94.959	91.261	-3,89	-3.698
RISULTATO DELLA GESTIONE (A - B)	1.340	9.130		7.790
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	860	519	-39,59	-340
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	2.200	9.650		7.450
Proventi e oneri finanziari	- 2.960	- 3.449	-16,50	-488
Proventi ed oneri straordinari	791	6	-99,27	-785
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	30	6.207		6.176

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2011

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A)	<u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi tributari	63.485.700,80		
2	Proventi da trasferimenti	30.735.649,19		
3	Proventi da servizi pubblici	571.958,62		
4	Proventi da gestione patrimoniale	623.354,11		
5	Proventi diversi	4.970.008,17		
6	Proventi da concessioni di edificare	-		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.374,23		
8	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)			
	Totale proventi della gestione (A)		100.391.045,12	
B)	<u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9	Personale	23.650.447,43		
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	604.942,37		
11	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		
12	Prestazioni di servizi	28.915.655,76		
13	Godimento beni di terzi	2.181.048,88		
14	Trasferimenti	21.105.740,19		
15	Imposte e tasse	1.984.928,93		
16	Quote di ammortamento di esercizio	12.817.995,53		
	Totale costi di gestione (B)		91.260.759,09	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A - B)		9.130.286,03	
C)	<u>PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
17	Utili	519.360,00		
18	Interessi su capitale di dotazione	-		
19	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
	Totale (C) (17+18-19)		519.360,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A - B +/- C)			9.649.646,03
D)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>			
20	Interessi attivi	489.705,03		
21	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti	1.579.678,49		
	- su obbligazioni	2.358.713,84		
	- su anticipazioni			
	- per altre cause			
	Totale (D) (20+21)		- 3.448.687,30	- 3.448.687,30
E)	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	Proventi			
22	Insussistenze del passivo	376.199,80		
23	Sopravvenienze attive	729.466,88		
24	Plusvalenze patrimoniali	-		
	Totale proventi (e1) (22+23+24)		1.105.666,68	
	Oneri			
25	Insussistenze dell'attivo	628.774,26		
26	Minusvalenze patrimoniali	25.659,90		
27	Accantonamento per svalutazione crediti	45.278,10		
28	Oneri straordinari	400.190,07		
	Totale oneri (e2) (25+26+27+28+29)		1.099.902,33	
	Totale (E) (e1-e2)		5.764,35	
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D +/- E)			6.206.723,08

Modena, li

Il Segretario

Il responsabile del
servizio finanziario

Il legale rappresentante
dell'ente



Conciliazione sintetica tra risultato finanziario di competenza e risultato economico

DAL RISULTATO FINANZIARIO AL RISULTATO ECONOMICO	Importo parziale 2011	Importi totali 2011
risultato finanziario di competenza	3.052.558,13	
saldo algebrico var. prospetto conciliazione entrate	2.844.358,52	
saldo algebrico var. prospetto conciliazione spesa	-1.633.886,52	
eliminazione accertamenti titolo IV e V entrata	-35.173.721,97	
eliminazione impegni titolo II spesa	40.032.976,32	
eliminazione impegni titolo III spesa	9.492.105,48	
variazione rimanenze	4.374,23	
ammortamenti economici	-12.817.995,53	
COSTI all'intervento 8) spesa corrente	400.190,07	
COSTI all'intervento 6) spesa corrente	3.938.392,33	
RICAVI interessi attivi accertati al titolo 3° dell'entrata	-489.705,03	
risultato gestione operativa		9.649.646,03
interessi attivi accertati al titolo 3° dell'entrata	489.705,03	
impegni all'intervento 6) spesa corrente	-3.938.392,33	
risultato gestione finanziaria		-3.448.687,30
plusvalenze		
minusvalenze	-25.659,90	
insuss.passivo	376.199,80	
insuss.attivo	-628.774,26	
accantonamento per svalutazione crediti	-45.278,10	
sopravvenienze attive	729.466,88	
COSTI derivanti dall'intervento 8) spesa corrente	-400.190,07	
risultato gestione straordinaria		5.764,35
risultato d'esercizio		6.206.723,08

***RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2011
CONTO DEL PATRIMONIO***

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio previsto dal legislatore è sostanzialmente ricalcato su quello che nel settore privato è lo stato patrimoniale redatto secondo i dettami della IV direttiva CEE. Tra le attività, dopo la descrizione dei valori delle immobilizzazioni, immateriali, materiali e finanziarie, si possono leggere i valori dell’attivo circolante distinti in crediti di diversa natura e diverso grado di esigibilità. Tra le passività compaiono invece le diverse tipologie di debito, anche in questo caso distinte per natura e durata.

Sia nell’attivo che nel passivo sono presenti le voci dei ratei e dei risconti. Trattasi di componenti tipici della contabilità economica, conteggiati in sede di chiusura dell’esercizio con lo scopo di ricondurre i costi e i proventi maturati per effetto della gestione, alla corretta competenza economica.

Le altre categorie di valori che interessano il patrimonio sono rappresentate dalle rimanenze per l’attivo e dal patrimonio netto e dal fondo conferimenti, per il passivo.

Il patrimonio netto rappresenta la differenza algebrica tra il totale delle attività e il totale delle passività dell’ente. La variazione annuale del patrimonio corrisponde esattamente al risultato di esercizio riportato dal conto economico.

Per alcune poste del conto del bilancio non esiste una diretta corrispondenza con i documenti economico-patrimoniali della contabilità delle imprese private. In particolare il “fondo conferimenti” rappresenta una realtà specifica degli enti locali. Esso infatti accoglie i valori relativi alle entrate in conto capitale destinate a capitalizzare l’ente. Si tratta di valori che non transiteranno dal conto economico se non attraverso il meccanismo dei “ricavi pluriennali” tramite la correlazione tra ammortamenti e opere costruite grazie ai contributi in conto capitale.

Anche tra i conti d’ordine esiste una voce che è caratteristica esclusiva degli enti locali. Si tratta della posta “opere da realizzare”, che accoglie il valore dei residui del titolo secondo della spesa, relativi quindi a spese di investimento previste e impegnate dall’ente, ma presumibilmente non ancora concretizzate.

La struttura del conto del patrimonio prevede la colonna iniziale che riprende i valori patrimoniali al primo gennaio del periodo di riferimento. Le colonne successive servono a spiegare le variazioni intervenute in corso d'esercizio; nelle prime due colonne si riportano i dati desumibili dal conto del bilancio finanziario (accertamenti e impegni di competenza, riscossioni e pagamenti). Nelle colonne “variazioni da altre cause” sono invece inserite tutte quelle variazioni che non derivano da movimenti finanziari (ammortamenti economici, svalutazioni di immobilizzi, ratei, risconti, ecc.).

La tabella allegata permette di effettuare il confronto tra i valori al 31.12.2011 e quelli al 31.12.2010 riferiti alle principali voci patrimoniali (dati espressi in migliaia di Euro).

	CONTO DEL PATRIMONIO	2010	2011	variaz. % 2011/2010	diff. 2011/2010
A	Immobilizzazioni nette	344.423	355.664	3,26	11.241
B	Attivo circolante	160.980	160.846	-0,08	-133
C	Ratei e risconti	398	378	-5,01	-20
TOTALE ATTIVO		505.801	516.889	2,19	11.087
A	Patrimonio netto	127.390	133.597	4,87	6.207
B	Fondo conferimenti	205.017	211.850	3,33	6.833
C	Debiti	173.374	171.423	-1,13	-1.951
D	Ratei e risconti	21	19	-6,16	-1
TOTALE PASSIVO		505.801	516.889	2,19	11.087

Tra gli allegati è disponibile la “nota integrativa al conto del patrimonio”, dove vengono analizzate le principali variazioni patrimoniali intervenute nel corso dell’esercizio.

**CONTO DEL PATRIMONIO
ATTIVO**

		DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 01/01/2011	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRI CAUSE	CONSISTENZA FINALE 31/12/2011
A)	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1)	1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	652.716,54 361.326,96	291.389,58	19.878,40	96.348,47	672.594,94 457.675,43 214.919,51
2)	2)	Software (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	3.883.496,43 3.630.956,46	252.539,97	281.881,42	1.157,76 261.699,57	4.166.535,61 3.892.656,03 273.879,58
3)	3)	Manutenzioni straord.su beni di terzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	26.139.648,32 11.268.770,91		1.272.496,19	1.310.895,84	27.412.144,51 12.579.666,75 14.832.477,76
		Totale			15.414.806,96	- 1.667.786,12	- 15.321.276,85
II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1)	1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	244.510.546,66 32.424.878,74		19.677.360,12	5.283.758,12	264.187.906,78 37.708.636,86 226.479.269,92
2)	2)	Terreni (patrimonio indisponibile)			212.085.667,92		191.703,75
3)	3)	Terreni (patrimonio disponibile)			647.403,46		647.403,46
4)	4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	164.973.075,82 69.179.109,68		2.445.968,43	5.022.571,32	167.419.044,25 74.201.681,00 93.217.363,25
5)	5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	3.387.313,29 2.667.160,65		18.133,20	102.163,40	3.405.446,49 2.769.324,05 636.122,44
6)	6)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	3.337.219,01 3.062.794,77		63.741,01	215.950,40	62.498,86 57.038,00 116.753,99
7)	7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	3.316.565,69 2.726.608,91		75.116,01	93.212,94	99.472,54 88.045,36 560.432,67
8)	8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione) Totale netto	3.493.823,76 3.282.464,53		102.078,83	136.614,66	71.487,04 71.487,04 176.823,40
9)	9)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.998.938,38 5.395.071,30		120.967,74	294.607,80	37.629,34 28.857,48 5.660.821,62

	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 01/01/2011	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE 31/12/2011
	Totale netto	603.867,08				
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)					
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile) <ul style="list-style-type: none"> - Quadri - Libri (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	624.687,37				
12)	Diritti reali su beni di terzi					
13)	Immobilizzazioni in corso <ul style="list-style-type: none"> Totale 	8.711.120,53	453.471,16		297.678,37	8.866.913,32
		320.454.309,14	22.956.836,50	-	323.511,28	331.938.755,72
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
III						
1)	Partecipazioni in: <ul style="list-style-type: none"> a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese Crediti verso: <ul style="list-style-type: none"> a) imprese controllate b) imprese collegate c) altre imprese Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	1.221.811,83 5.333.646,94 1.915.403,48	49.666,66	3.075,00	83.191,62 136.008,91 60.716,34	83.191,62 1.221.811,83 5.197.638,03 1.984.470,42
2)		83.191,62				
3)	Crediti di dubbia esigibilità	341.019,36		45.278,10	7.806,72	378.490,74
4)	(detratto il fondo svalutazione crediti)	341.019,36		45.278,10	7.806,72	378.490,74
5)	Crediti per depositi cauzionali	-				
6)	Crediti per mutui concessi					
	Totale	8.554.053,87	49.666,66	3.075,00	83.191,62	279.916,87
		344.423.169,97	24.580.755,17	3.075,00	12.733.473,14	603.428,15
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					355.663.952,85
	ATTIVO CIRCOLANTE					
B)						
I	RIMANENZE	Totale				
		41.798,66				
		41.798,66	-	-	46.172,89	41.798,66
II	CREDITI					
1)	Verso contribuenti					
2)	Verso enti del sett. pubb. allargato					
	a) Stato	-	445.099,67		550.816,42	5.301.592,13
					6.065.723,92	2.606.638,84
	b) Regione	- correnti	1.053.000,00		6.011.289,64	1.555.216,31
		- capitale	5.971.781,15		18.466.667,96	14.480.827,19
		- correnti	10.381.294,51		22.566.200,64	18.330.329,71
	c) Altri settore pubb.	- correnti per funz. delegate	13.464.260,22		1.472.293,28	39.021.863,34
		- capitale	852.345,81		1.618.415,53	706.223,56
		- correnti				

	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 01/01/2011	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE 31/12/2011	
3)	d) Organismi Com.e internaz. - correnti Verso debitori diversi a) verso utenti di servizi pubblici b) verso utenti di beni patrimoniali c) Verso altri - correnti - capitale d) da alienazioni patrimoniali e) per somme corrisposte in c/ terzi 4)	- capitale 9.4630,61 101.036,23 3.818.103,48 13.776.277,73 36.014.471,00 680.792,49 41.674,00 9.990.738,00 8.695.025,82 152.779.673,67 Totali	5.901.441,81 3.594.643,57 - 571.958,62 662.752,59 2.585.335,30 1.806.288,20 14.532,42 7.520.135,76 - 6.572.241,13 12.263.409,67 141.245.244,80	280.274,45 - 622.976,49 549.649,30 4.374.717,33 220.290,93 1.176.476,00 7.240.877,77 - 8.706.409,48 16.520.911,05 157.484.826,63	- + - - - - - 346.422,73 443.315,91 789.738,64	- 36.002,73 247.864,65 283.867,38	4.355.295,65 2.563.354,30 - 43.612,74 214.139,52 2.028.721,45 15.362.275,00 34.852.527,42 960.050,48 352.094,00 - 7.856.569,65 4.632.975,70 137.045.963,10
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1)	Titoli Totali						
IV	<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>						
1)	Fondo di cassa 2)	Depositi bancari					
C)	Totale TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE RATEI E RISCONTI Ratei attivi Risconti attivi TOTALE RATEI E RISCONTI TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)						
D)	<u>CONTI D'ORDINE</u> <u>OPERE DA REALIZZARE</u> <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>						
E)	<u>BENI DI TERZI</u>						
F)	<u>TOTALE CONTI D'ORDINE</u>						

CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO

DESCRIZIONE		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 01/01/2011	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO + -	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE + -	CONSISTENZA FINALE 31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Netto patrimoniale		70.833.380,89			
II	Netto da beni demaniali		56.526.191,53			
III	Risultato dell'Esercizio	30.456,23				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	127.390.028,65				
B) CONFERIMENTI						
I	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale					
1)	Conferimenti da trasf. che capitaliz. ente					
2)	Conferimenti da trasferimenti da trasferire					
3)	Conferimenti da trasf. per prog. non provinc.					
II	Conferimenti da concessioni ad edificare					
	TOTALE CONFERIMENTI					
		205.016.900,67		16.319.760,22	5.948.573,44	305.983,87
						3.844.199,83
						211.849.871,49
C) DEBITI						
I	Debiti di finanziamento:					
1)	per finanziamenti a breve termine					
2)	per mutui e prestiti	47.499.323,74	6.572.241,13	4.892.506,81		49.179.058,06
3)	per prestiti obbligazionari	75.152.588,75		4.223.263,93		70.929.324,82
4)	per debiti pluriennali	7.831.862,78		376.334,74		7.455.528,04
II	Debiti di funzionamento	41.447.258,65	81.147.459,44	79.618.088,68		42.778.625,17
III	Debiti per IVA					-
IV	Debiti per anticipazioni di cassa					
V	Debiti per somme anticipate da terzi					
VI	Debiti verso:					
1)	imprese controllate					
2)	imprese collegate					
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)					
VII	TOTALE DEBITI	11.838,50	13.400,00	7.896.089,00		1.054.780,05
		173.373.605,71	95.253.236,33	97.006.283,16		25.238,50
D) RATEI E RISCONTI						
I	Ratei passivi					
II	Risconti passivi	20.718,35				
	TOTALE RATEI E RISCONTI	20.718,35	0,00	0,00	19.441,17	19.441,17
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)					
		505.801.253,38	111.572.996,55	102.954.856,60	6.678.403,77	4.209.178,07
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE					
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI					
G)	BENI DI TERZI	110.743.252,02	40.032.976,32	45.030.843,06	313.803,66	115.799,42
	TOTALE CONTI D'ORDINE	176.996.897,08	9.120.747,31	7.960.894,32		105.943.389,52
		287.740.059,10	49.153.723,63	52.991.737,38	313.803,66	115.799,42
						284.100.049,59

Modena, li
Il Segretario

Il legale rappresentante
dell'ente

Il responsabile del
servizio finanziario

Timbro
dell'ente

ALLEGATO A)

***Nota integrativa al
conto economico***

Nota Integrativa al Conto Economico

La presente nota integrativa esamina dettagliatamente le voci contenute nello schema di conto economico previsto dal DPR.194/96. In particolare, l'attenzione si soffermerà sugli scostamenti tra i risultati ottenuti dalle risultanze della contabilità finanziaria e quelli emergenti dall'impiego di concetti propri del sistema contabile economico-patrimoniale.

Voce A) : Proventi della gestione

A1) Proventi tributari

I proventi tributari ammontano a Euro 63.485.700,80 rispetto ad un totale di accertamenti finanziari al titolo primo delle entrate pari a Euro 63.995.681,70. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Accertato titolo 1 entrate	63.995.681,70
Accertamenti effettuati nel 2012 di competenza economica 2011	401.331,83
Accertamenti effettuati nel 2011 di competenza economica 2010	-218.386,63
Rimborso IPT per ecoincentivi, da Stato - anno 2003 (spostato fra entrate straordinarie)	-692.926,10
Importo esposto nel conto economico (voce A1)	63.485.700,80

A2) Proventi da trasferimenti

I proventi da trasferimenti ammontano a Euro 30.735.649,19, esattamente corrispondenti all'ammontare degli accertamenti finanziari al titolo secondo delle entrate.

A3) Proventi da servizi pubblici

I proventi da servizi pubblici derivano dall'accertato di competenza relativo al titolo terzo, categoria prima delle entrate, pari a Euro 571.958,62, riportato senza variazioni alla voce A3 del Conto Economico.

A4) Proventi da gestione patrimoniale

I proventi da gestione patrimoniale ammontano a Euro 623.354,11 rispetto ad un totale di accertamenti finanziari al titolo terzo delle entrate, categoria seconda, pari a Euro 662.752,59. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Accertato titolo 3 cat. 2 entrate	662.752,59
Risconti passivi iniziali	20.718,35
Risconti passivi finali	- 19.441,17
Ratei attivi iniziali	- 68.571,75
Ratei attivi finali	67.732,06
Proventi accertati nel 2011 di competenza 2010	- 12.971,10
IVA a debito contenuta negli accertamenti 2011	- 26.864,87
Importo esposto nel conto economico (voce A4)	623.354,11

A5) Proventi diversi

I proventi diversi derivano finanziariamente dal titolo terzo delle entrate, categoria quinta, il cui accertato di competenza è pari a Euro 1.601.747,43. L'importo riportato nel conto economico è tuttavia di Euro 4.970.008,17. La differenza è motivata nella tabella seguente:

Accertato titolo 3 cat. 5 entrate	1.601.747,43
Spese tecniche per progettazioni accertate come girofondi	- 175.848,07
Valore dei ricavi pluriennali 2011	3.538.215,96
IVA a debito contenuta negli accertamenti 2011	- 9.137,86
IVA saldo a credito Istituzione provinciale CEDOC	15.030,63
arrotondamento iva	0,08
Importo esposto nel conto economico (voce A5)	4.970.008,17

Altri proventi della gestione caratteristica (voci da A6 ad A8 del Conto Economico)

Le voci A6) e A7) del conto economico presentano un valore nullo, in quanto non sono stati registrati per l'esercizio 2011 fatti di gestione classificabili sotto queste voci.

La voce A8) relativa alla variazione delle rimanenze registra un valore positivo pari a Euro 4.374,23 (mentre non è stata movimentata la complementare voce B11 dei costi della gestione). La relativa

valutazione è effettuata al costo. Si segnala che i principali fattori produttivi inclusi nel computo delle rimanenze concernono carta, stampati e cancelleria, toner e cartucce, materiale igienico-sanitario per le pulizie dei locali, sale per la manutenzione strade. Le rimanenze finali non rappresentano comunque una voce particolarmente rilevante, in quanto la provincia di Modena effettua ormai pochi interventi in economia. Avvalendosi di fornitori esterni di servizi, è logico che gli acquisti di beni (e relative rimanenze finali) “pesino” in modo trascurabile sulle somme complessivamente impegnate. Un dato sintetico ma estremamente significativo di questo fenomeno è rappresentato dal rapporto tra costi sostenuti per acquisti di beni e costi sostenuti per acquisti di servizi; nel 2011, questo rapporto è appena superiore al 2%.

La successiva tabella allegata dimostra l’evoluzione triennale dei proventi della gestione, scomposti convenzionalmente in tre macrocategorie. Complessivamente i proventi della gestione allocati al conto economico sono aumentati nel 2011 del 2,243% rispetto al 2009, e del 4,25% rispetto al 2010. L’aumento dei proventi nel triennio è dovuto alle entrate tributarie, parzialmente già in ripresa nel 2010, ma in crescita soprattutto nel 2011, in primo luogo per effetto dell’incasso di tredici mensilità di RCAuto in luogo di dodici mensilità. Le entrate da trasferimenti, invece, sono in forte calo nel triennio, per effetto del calo dei trasferimenti regionali.

PROVENTI DELLA GESTIONE	Voce C.E.	Conto Ec. 2009	Conto Ec. 2010	Conto Ec. 2011	var 2011 su 2009	var 2011 su 2010
Proventi tributari	A1	54.948.391	57.565.298	63.485.701	15,54%	10,28%
Proventi da trasferimenti	A2	35.013.624	31.347.669	30.735.649	-12,22%	-1,95%
Altri proventi della gestione	A3/A8	8.228.342	7.385.944	6.169.695	-25,02%	-16,47%
Totale		98.190.357	96.298.911	100.391.045	2,24%	4,25%

Voce B) : Costi della gestione

B9) Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 23.650.447,43, rispetto ad un totale di impegni finanziari pari a Euro 23.826.295,50. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Impegnato titolo 1 intervento 1 spese	23.826.295,50
Impegni per progettazioni interne, sommate al costo delle opere progettate	-175.848,07
Importo esposto nel conto economico (voce B9)	23.650.447,43

B10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

I costi ammontano a Euro 604.942,37 rispetto ad un totale di impegni finanziari pari a Euro 599.154,21. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Impegnato titolo 1 intervento 2 spese	599.154,21
Risconti attivi iniziali	731,64
Risconti attivi finali	-1.362,68
Costi esercizio futuro iniziali	22.666,12
Costi esercizio futuro finali	-22.673,77
Acquisto di cespiti pagati al Tit. I su impegni 2011	-468,20
Acquisti di beni non inventariati effettuati al tit.2° della spesa	6.895,05
Importo esposto nel conto economico (voce B10)	604.942,37

B11) Variazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

La voce B11 relativa alla variazione delle rimanenze non è stata movimentata (mentre la complementare voce A8 dei costi della gestione registra un valore pari a 4.374,23).

B12) Prestazioni di servizi

Si tratta del costo più rilevante per l'amministrazione provinciale. I costi ammontano a Euro 28.915.655,76, rispetto ad un totale di impegni finanziari di Euro 28.738.151,31. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Impegnato titolo 1 intervento 3 spese	28.738.151,31
Risconti attivi iniziali	129.230,06
Risconti attivi finali	- 110.628,37
Costi esercizio futuro iniziali	91.572,10
Costi esercizio futuro finali	- 284.517,79
Costi per servizi non capitalizzati effettuati al Tit. II della spesa	355.894,45
Cespiti pagati su Tit. I su impegni 2010	- 4.046,00
Importo esposto nel conto economico (voce B12)	28.915.655,76

B13) Godimento beni di terzi

Il conto economico riporta un costo di Euro 2.181.048,88 a fronte di impegni finanziari di competenza pari a Euro 2.209.652,95. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Impegnato titolo 1 intervento 4 spese	2.209.652,95
Risconti attivi iniziali	193.769,15
Risconti attivi finali	- 187.753,18
Iva su locazioni passive	- 34.871,41
Costi esercizio futuro iniziali	1.561,20
Costi esercizio futuro finali	- 1.309,83
Importo esposto nel conto economico	2.181.048,88

B14) Trasferimenti

Il conto economico riporta un costo di Euro 21.105.740,19 notevolmente superiore al valore di Euro 19.440.527,84 derivante dalla contabilità finanziaria. La differenza è determinata da costi per Euro 1.665.212,35 dovuti a trasferimenti a terzi pagati al titolo 2 della spesa.

B15) Imposte e tasse

Gli impegni di competenza ammontano a Euro 1.984.928,93. Il conto economico riporta un importo lievemente differente pari a Euro 1.995.095,23. I motivi della differenza contabile sono riassunti nel prospetto seguente:

Impegnato titolo 1 intervento 7 spese	1.995.095,23
Risconti attivi iniziali	6.140,63
Risconti attivi finali	- 11.004,66
costi esercizio futuro finali	- 5.302,27
Importo esposto nel conto economico	1.984.928,93

B16) Quote di ammortamento dell'esercizio

La presente voce, al contrario delle precedenti, non viene alimentata da poste del bilancio finanziario. L'importo degli ammortamenti, calcolato attraverso le risultanze della contabilità economico-patrimoniale, funge da base per un eventuale allocazione di poste in contabilità finanziaria. Le quote di ammortamento derivano, ove possibile, dall'applicazione dei coefficienti stabiliti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000. Per le quote applicate a tutte le immobilizzazioni immateriali si è seguito il criterio della residua utilità delle somme appostate a patrimonio.

AMMORTAMENTI ECONOMICI 2008		%
Oneri Pluriennali	varie	96.348,47
Software	20	261.699,57
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	varie	1.310.895,84
Beni Demaniali (strade)	2	5.283.758,12
Fabbricati Indisponibili	3	5.022.571,32
Fabbricati Disponibili	3	102.163,40
Macchinari, attrezzi e impianti	15	215.950,40
Attrezzature e sistemi informatici	20	93.212,94
Automezzi e motomezzi	20	136.614,66
Mobili e macchine ufficio	20	294.780,81
Importo esposto nel conto economico (voce B16)		12.817.995,53

La successiva tabella dimostra l'evoluzione triennale dei costi della gestione, distinti nelle voci previste nello schema obbligatorio di conto economico previsto dal DPR 194/96. I costi complessivi sono diminuiti nel triennio 2009-2011 del 6,02%. Il calo è significativo e interessa tutte le voci di costo, ad eccezione degli ammortamenti economici che continuano a crescere. I costi per trasferimenti calano drasticamente nel 2010 rispetto al 2009, anche se lo ricordiamo si tratta di costi che dipendono dall'evoluzione delle entrate da trasferimenti vincolate, ovvero destinate ad essere ritrasferite (sia di parte corrente, sia provenienti dalla parte in conto capitale, ovvero investimenti che non capitalizzano la Provincia).

COSTI DELLA GESTIONE	Voce C.E.	Conto Ec. 2009	Conto Ec. 2010	Conto Ec. 2011	Var. 2011 su 2009	Var. 2011 su 2010
Personale	B9	24.971.698,62	25.665.677,74	23.650.447,43	-5,29%	-7,85%
Acquisto beni	B10	550.307,65	912.094,61	604.942,37	9,93%	-33,68%
Variazione rimanenze	B11	-	19.495,64	-		
Prestazioni di servizi	B12	30.808.898,28	30.051.249,72	28.915.655,76	-6,15%	-3,78%
Godimento di beni di terzi	B13	2.308.881,51	2.202.304,23	2.181.048,88	-5,54%	-0,97%
Trasferimenti	B14	24.213.113,43	21.740.146,00	21.105.740,19	-12,83%	-2,92%
Imposte e tasse	B15	2.002.140,57	1.879.094,83	1.984.928,93	-0,86%	5,63%
Quote di ammortamento	B16	12.254.991,20	12.488.572,45	12.817.995,53	4,59%	2,64%
Totale		97.110.031,26	94.958.635,22	91.260.759,09	-6,02%	-3,89%

Voce C) : Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate

Il contributo al risultato di esercizio della gestione delle partecipate trova la sintesi in tre voci di conto economico, di cui solo una utilizzata. Il conto economico accoglie un valore di Euro 519.360,00 alla voce C17 (Utili).

Voce D) : Proventi e oneri finanziari

D20) Interessi attivi

Il conto economico riporta proventi relativi a interessi attivi per Euro 489.705,03. Gli scostamenti rispetto a quanto accertato in contabilità finanziaria al titolo terzo, categoria terza (Euro 464.227,87), sono motivati nella seguente tabella:

Accertato titolo 3 cat. 3 entrate	464.227,87
Interessi attivi accertati nel 2011 ma di competenza economica 2010	- 16.506,92
Interessi attivi accertati nel 2012 ma di competenza economica 2011	41.984,08
Importo esposto nel conto economico (voce E20)	489.705,03

D21) Interessi passivi

L'importo presente a conto economico di Euro 3.938.392,33, pari alla somma impegnata all'intervento 6, titolo primo della spesa.

Voce E) : Proventi e oneri straordinari

E22) Insussistenze del passivo

Le insussistenze del passivo riguardano generalmente i minori residui passivi eliminati dal bilancio finanziario. Ci si riferisce però ai minori residui dei titoli primo e quarto delle spese rilevabili nel conto consuntivo. I minori residui del titolo secondo non interessano infatti il conto economico ma solo la movimentazione dei conti d'ordine, secondo quanto previsto in materia dalla modulistica emanata tramite il DPR 194/96. I minori residui del titolo terzo sono invece difficilmente riscontrabili nella realtà, e sono da valutarsi caso per caso. L'importo delle insussistenze esposto nel conto economico (Euro 376.199,88) trova analitica dimostrazione nella tabella seguente:

Insussistenze del passivo	
Minori residui passivi titolo primo	365.451,49
Minori residui passivi titolo quarto	10.748,31
Importo esposto nel conto economico (voce E22)	376.199,80

E23) Sopravvenienze attive

L'importo esposto nel conto economico (Euro 729.466,88) trova analitica dimostrazione nella tabella seguente:

Sopravvenienze attive	
Maggiori residui attivi entrate correnti	11,35
Accertamenti derivanti da titolo 4 categoria 1	11.457,42
Accertamenti derivanti da titolo 4 categoria 5	3.788,20
Cespi pagati con titolo 1 su residui generati da impegni anni precedenti	21.274,14
Maggiori residui attivi entrate Tit.IV cat. 6	9,67
Recupero IPT ecoincentivi, da Ministero anno 2003	692.926,10

E24) Plusvalenze patrimoniali

La voce E24 relativa alle plusvalenze patrimoniali non è stata movimentata.

E25) Insussistenze dell'attivo

L'importo esposto nel conto economico (Euro 628.774,26) trova analitica dimostrazione nella tabella seguente:

Insussistenze dell'attivo	
Minori residui attivi entrate correnti	76.845,24
Minori residui attivi tit. quarto delle entrate	344.501,46
Minori residui attivi tit. sesto delle entrate	10.702,31
Saldo valutazioni a PN delle partecipate	196.725,25
Importo esposto nel conto economico (voce E25)	628.774,26

L'importo delle insussistenze relative a minori residui attivi non trova esatta corrispondenza nel totale dei minori residui attivi esposto nel conto finanziario, in quanto i minori residui attivi del titolo quarto (categorie dalla seconda alla quinta) sono legati ad aspetti della gestione che originariamente non avevano interessato il conto economico. Inoltre, nel 2011, sono stati riconosciuti crediti di dubbia esigibilità, generati dalla parte corrente del conto del bilancio, allocati nell'apposito fondo del conto del patrimonio attivo (in corrispondenza del quale è stato costituito un fondo a detrarre di accantonamento per svalutazione crediti, di uguale importo, cfr. la successiva voce E27 del conto economico).

E26) Minusvalenze patrimoniali

Sono emerse minusvalenze per Euro 25.659,90 a causa di cessioni e radiazioni di beni inventariali.

E27) Accantonamento per svalutazione crediti

Nel corso dell'esercizio 2011, è stato effettuato un accantonamento per svalutazione crediti per euro 45.278,10, corrispondente a crediti di dubbia esigibilità per lo stesso importo, riconosciuti nel 2011.

E28) Oneri straordinari

L'importo esposto nel conto economico, alla voce E28, è pari a Euro 400.190,07, pari alla somma impegnata all'intervento 8, titolo primo della spesa.

ALLEGATO B)

*Nota integrativa al
conto del patrimonio*

Nota Integrativa al conto del patrimonio

Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni materiali e immateriali:

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valorizzate secondo i criteri previsti nel D.Lgs. 267/2000. In particolare:

- i beni demaniali sono valutati al debito residuo per mutui e successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs 77/95 al costo;
- i fabbricati sono valutati alla rendita catastale rivalutata ai fini fiscali e successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs 77/95 al costo;
- i beni mobili sono valutati al costo di acquisizione;
- i beni ricevuti da altri enti in virtù di funzioni delegate o assegnate all'amministrazione provinciale sono inseriti nel patrimonio dell'ente al valore definito negli atti di trasferimento.

La movimentazione delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio è documentata attraverso le colonne del conto del patrimonio. Le colonne relative alle variazioni da conto finanziario accolgono aumenti e diminuzioni che trovano riscontro nel conto del bilancio, vale a dire acquisti e cessioni a titolo oneroso. Le colonne relative alle variazioni da altre cause accolgono invece aumenti e diminuzioni senza contropartita numeraria (radiazioni, donazioni, rettifiche di natura contabile).

Le variazioni da conto finanziario trovano generalmente diretta derivazione dal titolo secondo della spesa del conto del bilancio. Le istruzioni allegate al prospetto di conciliazione richiedono di incrementare il patrimonio al momento del pagamento dei beni.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (e dei relativi fondi ammortamento) sono sintetizzati nella tabella sottoriportata. La colonna denominata “riallineamenti contabili” accoglie gli importi relativi al ricalcolo di alcuni fondi ammortamento da parte della procedura integrata degli inventari patrimoniali.

BENI MOBILI E IMMORALI	Valore iniziale	acquisti	passaggi tra categorie di immobilizzazioni in corso	passaggio da/a immobilizzazioni in corso	quote di ammortamento economico	riallineam. cont. e diminuzione fondo rettifiche immobili	acquisizione a titolo gratuito	Vendite e dimissioni	Valore finale
Software	252.539,97	281.881,42	-	1.157,76	-	261.699,57	-	-	273.879,58
Costi pluriennali capitalizzati	291.389,58	19.878,40	-	-	96.348,47	-	-	-	214.919,51
Manut. beni di terzi	14.870.877,41	1.272.496,19	-	-	1.310.895,84	-	-	-	14.832.477,76
Beni denanziali	212.085.667,92	19.677.360,12	-	-	5.283.758,12	-	-	-	226.479.269,92
Terreni indisponibili	191.703,75								191.703,75
Terreni disponibili	412.403,46								412.403,46
Fabbricati indisponibili	95.793.966,14	2.445.968,43	-	-	5.022.571,32	-	-	-	93.217.363,25
Fabbricati disponibili	720.152,64	18.133,20	-	-	102.163,40	-	-	-	636.122,44
Macchinari, attrezzature	274.424,24	63.741,01	-	-	215.950,40	-	-	5.460,86	116.753,99
Beni informatici	589.956,78	75.116,01	-	-	93.212,94	-	-	-	560.432,67
Automezzi e motomezzi	211.359,23	102.078,83	-	-	136.614,66	-	-	-	176.823,40
Mobili e macchine uff.	603.867,08	120.967,74	-	-	294.607,80	-	-	8.771,86	421.455,16
Universalità disponibili	624.687,37		-	-	173,01	-	-	-	624.514,36
Immobilizzazioni in corso	8.711.120,53	453.471,16	-	-	297.678,37	-	-	-	8.866.913,32

Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto, tranne le partecipazioni valutate al patrimonio netto (in quanto di valore inferiore al costo di acquisto) e le partecipazioni in liquidazione (che sono state prudenzialmente svalutate). Gli acquisti effettuati nell'esercizio 2011 sono pari a Euro 49.666,66. Le partecipazioni valutate al patrimonio netto sono: A.T.C.M. s.p.a., Aeroporto di Pavullo s.r.l., Democenter-Sipe s.c.r.l., GAL Antico Frignano soc.coop.r.l., Modenafiere s.r.l. e Nuova Quasco scarl.

Nel 2011, inoltre, è stata ceduta la quota di partecipazione in Idroenergia s.c.r.l. (pari a 0,03% del capitale social) ed è stato esercitato il diritto di recesso per partecipazione in Centro Servizi TETA s.r.l. (pari a 3,17% del capitale sociale).

Le restanti immobilizzazioni finanziarie riguardano tre voci dell'attivo patrimoniale:

- la voce AIII2)c che attualmente accoglie solo versamenti in futuro conto capitale;
- la voce AIII4) che accoglie i crediti di dubbia esigibilità corrispondenti a residui attivi correnti cancellati nel conto del bilancio 2010, per i quali è stato contestualmente costituito un fondo a detrarre per svalutazione crediti (si veda in proposito la nota integrativa al conto economico);
- la voce AIII6) che accoglie i valori di un credito a medio termine per un finanziamento le cui rate sono incassate al titolo terzo (si veda in proposito la nota integrativa al conto economico).

Attivo circolante:

Crediti

Sono valutati al valore nominale. La loro movimentazione rispecchia fedelmente l'andamento dei residui attivi scaturenti dal conto del bilancio, tranne:

- la voce 4) Crediti per IVA, che viene determinata in base alle risultanze dell'apposita contabilità fiscale;
- la voce 6) crediti diversi, la cui consistenza finale pari a Euro 4.632.975,70 è dovuta a:

Crediti diversi	
Ricavi da conseguire di competenza 2011 ma accertati nel 2012	443.315,91
Crediti per somme investite liquidità	830.336,62
Minori residui tit. 5° non ancora portati a riduzione del debito (2007-2009)	54.411,96
Minori residui del tit. 5° non ancora portati a riduzione del debito - 2008	
Minori residui del tit. 5° non ancora portati a riduzione del debito - 2009	
Riduzione accertam. 2010 per mutuo non portato a riduzione debito mutui	2,16
Anticipazione di cassa a Consorzio ModenaBio	47.320,55
Importo fondo rotativo per l'innovazione	3.250.000,00
Importo fondo rotativo per spese di demolizione abusi edilizi	7.588,50
Crediti diversi al 31.12.2011	4.632.975,70

Titoli e rimanenze finali

Non esistono titoli compresi nell'attivo circolante al 31.12.2011. Le rimanenze finali di cancelleria e materiali vari sono state valutate al prezzo medio di acquisizione.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa è il medesimo scaturente dalle risultanze della contabilità finanziaria.

Ratei, risconti attivi

La movimentazione dei ratei e dei risconti attivi segue la medesima logica delle altre voci dell'attivo patrimoniale. La seconda colonna, denominata consistenza iniziale al 01/01/2011, evidenzia i totali per voci. La terza e quarta colonna non sono movimentate perché si tratta di operazioni extra Conto del Bilancio finanziario. La quinta e la sesta colonna riportano rispettivamente i giroconti dei ratei e dei risconti come da Prospetto di Conciliazione. L'ultima colonna evidenzia la valorizzazione del patrimonio al 31/12/2011.

L'importo dei ratei attivi (Euro 67.732,06) è determinato da canoni di locazione. Per quanto concerne invece i risconti attivi (Euro 310.748,89), la voce preponderante è relativa ad acquisti di prestazioni di servizi e acquisti per utilizzo di beni di terzi.

Nota Integrativa al Conto del Patrimonio

Passivo patrimoniale

A) Patrimonio netto:

Il risultato economico dell'esercizio 2011, pari a Euro 6.206.723,08, aumenta il patrimonio netto per lo stesso importo. Il risultato di esercizio dell'anno precedente ha aumentato la specifica voce AI) del patrimonio netto.

B) Fondo per conferimenti:

Il fondo conferimenti viene alimentato dagli accertamenti al titolo quarto delle entrate (tranne quelli relativi alle alienazioni patrimoniali e alle riscossioni di crediti). Gli accertamenti in questione non sono imputati a conto economico in quanto legati ad attività a medio-lungo termine o, in altri casi, a poste da ritrasferire. Le suddivisioni e le movimentazioni delle voci che fanno parte dei conferimenti sono state operate tenendo conto delle raccomandazioni dell'Osservatorio sulla contabilità e la finanza degli enti locali istituito dal Ministro dell'Interno.

Fondo conferimenti da trasferimenti in c/capitale

Questo fondo (voce BI nel passivo del conto del patrimonio) è stato suddiviso in tre parti caratterizzate da distinte logiche di funzionamento:

- Trasferimenti delegati (voce BI2). L'ente provinciale accerta al titolo quarto delle entrate alcune somme da ritrasferire successivamente a soggetti sul proprio territorio. Il fondo di norma aumenta tramite gli accertamenti per funzioni delegate al titolo quarto delle entrate e diminuisce tramite la spesa effettivamente pagata al titolo secondo oppure mediante i minori residui attivi in conto capitale che avevano aumentato lo stesso fondo in esercizi precedenti.
- Trasferimenti per progetti non provinciali (voce BI3). L'ente accerta e introita somme che serviranno a realizzare direttamente o indirettamente opere non destinate a rimanere nel proprio patrimonio. Le movimentazioni sono simili a quelle esaminate al punto precedente, tranne che per alcune tipologie di spesa.
- Trasferimenti che capitalizzano l'ente (voce BI1). Le somme accertate (al titolo quarto e a volte anche al titolo quinto delle entrate) sono utilizzate per finanziare opere destinate ad incrementare il valore del patrimonio provinciale. La movimentazione delle poste avviene incrementando come al solito l'apposito fondo all'atto dell'accertamento, mentre le diminuzioni vengono effettuate tramite la tecnica dei "ricavi pluriennali". Sinteticamente attraverso questa

tecnica, all'atto dell'ammortamento del bene finanziato con trasferimenti si attiva anche un ricavo pluriennale caratterizzato dalla medesima aliquota applicata al bene oggetto di agevolazione. L'importo dei ricavi pluriennali confluisce nella voce A5) (proventi diversi) del conto economico. Anche in questo caso il fondo può diminuire attraverso l'iscrizione di minori residui attivi in conto capitale.

Il dettaglio dei singoli movimenti dei fondi conferimenti voce BI è consultabile nelle tabelle indicate alla fine del presente documento.

Fondo conferimenti da concessioni ad edificare

Non è ovviamente movimentato in quanto di esclusivo interesse delle Amministrazioni Comunali.

C) Debiti:

Debiti per mutui e per prestiti obbligazionari

I debiti a medio-lungo termine per mutui e prestiti obbligazionari aumentano dell'importo accertato al titolo quinto delle entrate e diminuiscono dell'importo pagato al titolo terzo della spesa e degli eventuali minori residui attivi del titolo quinto delle entrate. Nelle tabelle indicate nella parte finale del presente documento è possibile verificare la movimentazione di tali poste di debito.

Debiti pluriennali

Nel 2009, fra i debiti pluriennali, è stato inserito un importo pari a Euro 11.048.688,19 corrispondente alle somme da restituire allo Stato ai sensi della legge 289/2002 (maggiori introiti di tributi propri delle Province). L'importo è stato inserito in quanto la legge 191/2009 ha previsto la facoltà di effettuare la restituzione in venti rate annuali al tasso di interesse legale.

Tali debiti diminuiscono ogni anno dell'importo pagato al titolo terzo della spesa, corrispondente alla rata annuale del rimborso allo Stato.

Debiti di funzionamento

Costituiscono la categoria di debito prevalente, essendo largamente riconducibili ai residui passivi derivanti dalla contabilità finanziaria. Per questo motivo l'incremento dei debiti è legato agli impegni di competenza del titolo primo della spesa. La diminuzione avviene invece al momento del pagamento per cassa delle somme o nel caso di rilevazione di minori residui passivi.

In realtà, a questo principio generale esiste almeno una importante eccezione: non sono ricompresi nei debiti di funzionamento i residui passivi legati ai cosiddetti "costi esercizio futuro".

La tabella seguente dimostra le cause delle movimentazioni della voce debiti di funzionamento:

Importo iniziale debiti di funzionamento	41.447.258,65
Aumento debiti per impegni di competenza tit.1 spese	81.147.459,44
Aumento debiti per giroconto costi esercizio futuro 2010 diventati costi 2011	115.799,42
Diminuzione debiti per pagamenti e minori residui tit.1 della spesa	- 79.618.088,68
Diminuzione debiti per rilevazione costi esercizio futuro 2009	- 313.803,66
Importo finale debiti di funzionamento	42.778.625,17

Debiti per somme anticipate da terzi

Coincidono esattamente con i residui passivi del titolo IV della spesa.

D) Ratei e risconti passivi:

La movimentazione dei risconti passivi (non sono presenti ratei passivi nel conto del patrimonio al 31.12.2011) segue la medesima logica delle altre voci del passivo patrimoniale. La seconda colonna, denominata consistenza iniziale al 01/01/2011, evidenzia i totali per voci. La terza e quarta colonna non sono movimentate perché si tratta di operazioni extra Conto del Bilancio finanziario. La quinta e la sesta colonna riportano rispettivamente i giroconti dei risconti come da Prospetto di Conciliazione. L'ultima colonna evidenzia la valorizzazione del patrimonio al 31/12/2011.

CONTI D'ORDINE

Sono di due tipologie i conti d'ordine presenti nel conto del patrimonio della Provincia (naturalmente di pari importo nell'attivo e nel passivo patrimoniale):

- opere/impegni per opere da realizzare. Coincidono generalmente con i residui passivi del titolo secondo della spesa. Dal momento che il patrimonio dell'ente è alimentato non all'impegnato ma solo al momento del pagamento, questi conti d'ordine servono a rendere l'idea della futura massa di investimenti ancora da realizzare. Le opere/impegni per opere da realizzare aumentano dell'importo relativo all'impegnato di competenza del titolo secondo della spesa e diminuiscono per i pagamenti effettuati o per i minori residui registrati. L'importo presente nel conto del patrimonio della Provincia non coincide tuttavia con i residui passivi del titolo secondo, in quanto i conti d'ordine sono stati aumentati dell'importo dei costi esercizio futuro (residui passivi del titolo primo della spesa che al 31.12.2011 non corrispondevano ancora a debiti certi).
- Beni di terzi. Si tratta di conti di memoria collegati al carico-scarico di polizze rilasciate da terzi all'ente rilasciate in quanto fornitori di opere pubbliche.

ALLEGATO C)

***Tabelle esplicative
dell'attivo patrimoniale***

ALLEGATO D)

Tabelle esplicative

Del passivo patrimoniale

DEBITI PER MUTUI (Tavola PASS.3)

DESCRIZIONE	RESIDUO DEBITO AL 01/01/2011	(+) NUOVO DEBITO	(-) MUTUI ACCERTATI NON A CARICO	(-) PAGAM. QUOTE CAPITALE	(-) RIDUZIONI MUTUI	(+/-) ALLINEAM. COMUNICATI DA BANCHE	(+) MUTUI A GARANZIA	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2011
Residuo debito mutui	47.499.323,74	6.572.241,13		4.892.506,81				49.179.058,06
Residuo debito BOP	75.152.588,75			4.223.263,93				70.929.324,82
T O T A L E	122.651.912,49	6.572.241,13	0,00	9.115.770,74	0,00	0,00	0,00	120.108.382,88

Nota: dati al netto del debito residuo con lo Stato pari a 7,5 milioni di euro, ai sensi dell'art. 31 Legge 289/2002